Nido d'Infanzia S. Vincenzo

Carta dei Servizi

A.S. 2025/2026

Regina Mundi

LA CARTA DEI SERVIZI

Premessa legislativa:

E' lo strumento di base che regola i rapporti fra Servizio e Utenti, è una "dichiarazione d'intenti" con la quale la scuola si fa garante del servizio reso secondo i principi fondamentali richiesti dall'articolo 3 della Costituzione Italiana, dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 oltre che dalla Legge 1044/71 e dalla Convenzione Internazionale del Diritti del Fanciullo (L. 176/91)

La Carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti,
- informare sulle procedure per accedere ai servizi,
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni,
- assicurare la tutela degli utenti, individuando gli obiettivi del Servizio e controllando che vengano raggiunti.

L'Asilo nido rende pubblica la propria Carta dei Servizi dalla quale sarà possibile conoscere:

- l'organizzazione del nido;
- le sue modalità di funzionamento;
- i servizi forniti;
- i fattori di qualità, gli indicatori e gli standard di qualità garantiti;
- le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente;
- la sua partecipazione al miglioramento continuo del servizio.

Gli obiettivi generali sono i seguenti:

- favorire la dimensione dell'avere cura, dell'accudimento del bambino come attenzione amorevole;
- accompagnare e facilitare il percorso di crescita individuale nel rispetto dei tempi del bambino;
- creare uno spazio che tiene conto delle necessità di sicurezza e di rassicurazione del bambino, come luogo di esplorazione e di esperienza;
- favorire un ambiente ben riconoscibile e identificabile da parte dei bambini che devono poter lasciare in esso una traccia di sé;
- contribuire a migliorare la dimensione individuale: nel nido si scopre la dimensione del sé;
- contribuire a migliorare la dimensione relazionale: nel nido si scopre la dimensione dell'essere parte di un gruppo, delle relazioni;
- il nido accoglie i bambini senza distinzione di sesso, di diverse abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

Nello specifico l'attività è volta a:

- garantire ai piccoli un'accoglienza personalizzata e mirata al riconoscimento dei propri coetanei;
- far accettare piccole regole di convivenza;
- offrire sostegno nella gestione delle prime emozioni riflesse;
- incoraggiare l'attenzione ai fenomeni naturali;
- agevolare e stimolare la maturazione sensoriale, motoria ed espressiva;
- rispettare la creatività;
- sperimentare forme di partecipazione alla vita della scuola nella sua totalità.

PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Eguaglianza: è assicurata la parità di diritti a tutti gli utenti. Non sono motivo di esclusione dal servizio differenze di razza, religione, sesso, lingua e disabilità nonché condizioni economiche o opinioni politiche.
Imparzialità': gli operatori del servizio svolgono la loro attività secondo criteri di obiettività ed imparzialità.
Trasparenza: la scuola definisce le norme di accesso, i costi, le modalità, i tempi e i criteri di gestione del servizio e ne garantisce la massima diffusione attraverso la Carta dei Servizi.
Partecipazione: la partecipazione della famiglia è momento essenziale del progetto dell'Asilo Nido. La collaborazione viene promossa ed incoraggiata attraverso incontri e colloqui individuali con i genitori per favorire momenti di dialogo e di confronto.
Continuità: l'erogazione del servizio avviene di norma con continuità e regolarità.

LA CARTA DEI SERVIZI
NIDO D'INFANZIA *S. Vincenzo De Paoli*

La car*atteristica* più importante del nostro Nido d'Infanzia, in sintonia con lo spirito ispiratore di S. Vincenzo de Paoli, è la costante e profonda **valorizzazione della persona del bambino** che viene inserito in un ambiente educativo qualificato in grado di favorire ed accompagnare il suo percorso evolutivo in tutte le sue fasi di sviluppo. Accogliendo i bambini dai 12 ai 36 mesi d'età, offre uno spazio accogliente, ricco di materiali e opportunità, il più adeguato possibile ai bisogni dei bambini (gioco, nanna, coccole...)

Criteri educativi generali: esperienza e relazione

Gli obiettivi caratterizzanti il nostro progetto pedagogico sono:

- ✓ costruire un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie
- ✓ favorire una relazione d'intimità fra il bambino e l'educatrice
- ✓ accompagnare il bambino nella scoperta della realtà che lo circonda

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino. Chiediamo ai genitori una corresponsabilità educativa, non vogliamo una delega cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati.

L'esperienza come metodo

Il metodo è caratterizzato dall'**esperienza** che, poiché coinvolge mente, cuore, intelligenza ed affettività, non può essere insegnata ma **vissuta**
E' fondamentale che il bambino faccia esperienza a partire da un rapporto!
L'educatrice si prende cura del bambino cioè offre **protezione** e dà **spazio** alle esperienze personali di ogni singolo bambino, per permetterne la crescita. Non è bene **fare le cose al posto del bambino:** meglio proporre ai bambini attività per attivare in loro la **curiosità** di scoprire, **guardare, toccare, ascoltare, muoversi in uno spazio: fare esperienza.**

Il bambino è aperto alla realtà, si stupisce di fronte a ciò che vede, è curioso, vuole toccare e capire. La nostra scuola riconosce questa caratteristica naturale e oggettiva e ne promuove lo sviluppo, attraverso il rapporto con l'educatrice, che lo accompagna in questa cammino.
Il bambino necessita e chiede di essere accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo; occorre valorizzare le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali e di crescita. E' fondamentale il tema della **pazienza**: non si possono saltare le modalità e i tempi che impone l'educando. E' dalla pazienza che si misura l'amore e il rispetto della persona.

Obiettivi e attività

Il percorso presso il nido d'infanzia deve aiutare il bambino ad acquisire non solo l'autosufficienza, ma anche la fiducia e la sicurezza in se stesso che creano il piacere e la voglia di fare, comunicare, esplorare, esprimersi. L'esperienza educativa del nido lo aiuta a diventare più autonomo, cioè dotato delle abilita' e della sicurezza che gli consentono di vivere serenamente questo momento di crescita. Analizzando l'aspetto evolutivo, il nido d'infanzia si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle capacita' psicomotorie, allo sviluppo affettivo, delle relazioni sociali con i coetanei e gli adulti, allo sviluppo cognitivo, allo sviluppo della comunicazione verbale e del linguaggio, della comunicazione non verbale e della gestualita'.
E' nostra particolare cura:

- rafforzare la sicurezza, l'autonomia, l'autostima, la fiducia in se stessi e nel mondo esterno
- aumentare il senso di benessere
- sviluppare le capacità di relazione e comunicazione non verbale

Ci preoccupiamo di sostenere e incoraggiare il bambino in tutti i momenti di gioco e proponiamo attività di:

- MANIPOLAZIONE: attività finalizzata allo sviluppo della manualità, alla conoscenza della realtà concreta e delle sue trasformazioni. Attraverso il "toccare", "lavorare", "trasformare" oggetti e materiali con le mani il bambino stimola la propria creatività osservando i cambiamenti della materia e migliora la propria motricità fine.

- ATTIVITA' MOTORIA: finalizzata allo sviluppo della capacità motoria, alla coordinazione dei movimenti e al loro controllo, allo sviluppo dell'equilibrio e all'ampliamento degli schemi motori.

- PITTURA: attività che permette al bambino di esprimere il suo bisogno di lasciare una traccia visibile in un itinerario libero di scoperta dei colori e dei segni. Attraverso il disegno il bambino misura i movimenti nello spazio sviluppando un esercizio di coordinazione visivo-motoria e comunica un'esperienza manifestando tutto il suo mondo interiore, i sentimenti e le emozioni.

- MUSICA: favorisce lo sviluppo del senso dell'armonia e dell'equilibrio. Accompagnata al movimento facilita lo sviluppo della coordinazione motoria. Può essere ascoltata, prodotta o utilizzata anche negli ambienti dove si svolgono le attività di routine.

- LETTURA: permette al bambino di vivere esperienze relazionali, emotive, cognitive e socio-culturali. Crea un contesto in cui il bambino può esplorare le sue emozioni più intime in compagnia di un adulto che lo assiste e lo rassicura.

- GIOCO EURISTICO: consiste nell'offrire ad un gruppo di bambini oggetti di diversa natura, con i quali ogni bambino, da solo o con la collaborazione di altri bambini, può realizzare un suo progetto di gioco liberamente e senza l'intervento dell'adulto. E' quindi un'attività di esplorazione spontanea che il bambino compie su materiale di tipo non strutturato: semplici oggetti di uso domestico comune.

- GIOCO SIMBOLICO: attività finalizzata alla costruzione della propria identità. Il bambino gioca in un ambiente simile a quello di casa riproducendo ciò che vede fare agli adulti.

Alcune attività prevedono anche l'utilizzo di materiali naturali come gli alimenti, ad esempio legumi secchi, cacao o elementi della natura come foglie, pigne, rametti, ecc.

E' importante avviarli all'**autonomia**: ciò significa avviarli a vivere il piacere di "fare da sé", saranno così gratificati di riuscire a coordinare i movimenti per produrre effetti positivi sulla realtà. Ogni volta che sollecitiamo i bambini a procedere autonomamente trasmettiamo loro il messaggio: "Io ho fiducia in te, tu sei capace di fare". Quando invece ci sostituiamo ad un bambino, gli inviamo il messaggio "Tu non sei capace di fare. Io non ho fiducia nelle tue capacità", compromettendo la fiducia in se stessi e la percezione delle proprie capacità.

Importanza del **linguaggio verbale e non verbale.**
Parlare al bambino è determinante perché parlare ad una persona significa considerarla "pensante", cioè competente di esistere, importante per gli altri.
È bene inoltre che ci sia corrispondenza tra linguaggio verbale e linguaggio non verbale per avere una comunicazione autentica e non creare confusione nel bambino con messaggi contradditori.

Il bambino esprime sè stesso attraverso il **gioco**: esso quindi è una forma di comunicazione densa di emozioni. "Il gioco è un bene non ordinato ad un fine esterno, ma che giova al bene di colui che gioca" (San Tommaso). Per i bambini piccoli nella quotidianità nulla è alla loro portata e la maggior parte delle esperienze sono al di fuori del loro controllo. Invece nel gioco i bambini possono sentire di padroneggiare la realtà e di avere un controllo su di essa. L'adulto deve avere uno sguardo che sostiene il bambino mentre gioca perché lui si dedica ad un gioco creativo solo se ha una "relazione di fiducia" con l'adulto.

Alleanza scuola-famiglia

La partecipazione da parte dei genitori alla vita del Nido è ritenuta parte integrante della proposta educativa.
Sono favoriti i contatti con le famiglie attraverso alcuni momenti specifici quali:

- Colloqui di inizio anno e di confronto e verifica passi d'oro (settembre, febbraio e giugno)
- Le riunioni con i genitori pensate per il mese di novembre e per il mese di aprile)
- Le assemblee (pensate per il mese di ottobre e per il mese di maggio) che chiariscono gli aspetti organizzativi e programmatici per condividere insieme il progetto educativo
- Momenti di Feste (es. Natale, festa del papà, festa della mamma, festa della famiglia, festa diplomini, festa di fine anno...).

L'ambientamento: un'esperienza educativa fondata sulla fiducia

Il momento dell'ambientamento rappresenta un passaggio fondamentale nel cammino educativo del bambino e della sua famiglia che pone al centro la persona e la relazione come luogo generativo dell'io, anche l'ingresso al nido è vissuto come un'esperienza di incontro, non solo come un semplice adattamento a un nuovo contesto.

L'ambientamento è infatti un momento delicato e prezioso, in cui si costruisce un legame di fiducia tra il bambino, la famiglia e gli educatori. Ogni passaggio è pensato per favorire la serenità del bambino, con un'attenzione profonda alla sua unicità e ai suoi tempi.

Il percorso si articola in più fasi, scandite dalla gradualità e dalla condivisione con i genitori:

- **Nei primi due giorni**, il bambino entra in sezione accompagnato da un genitore e con lui rimane per circa un'ora. Questo tempo condiviso permette al bambino di iniziare a esplorare il nuovo ambiente sentendosi accompagnato da una presenza familiare e rassicurante.
- **A partire dal terzo giorno**, si inizia un primo, breve distacco, concordato tra genitore ed educatrice, in base a come il bambino sta vivendo l'esperienza. Progressivamente, e sempre in funzione della sua serenità, il tempo di permanenza al nido si estende alla mattinata, con il distacco che avviene già sulla soglia dell'aula.
- **Nelle fasi successive**, quando il bambino appare più sicuro e sereno, viene introdotto il momento del pranzo e, infine, quello del riposo. Anche questi passaggi vengono sempre accompagnati da un'attenta osservazione condivisa e da una disponibilità flessibile ad adattarsi alle esigenze del bambino.

L'ambientamento non riguarda solo il bambino, ma coinvolge profondamente anche il genitore, che spesso si confronta con emozioni intense e incertezza nel momento del distacco. È per questo che il nido si propone come uno spazio di alleanza educativa, in cui l'adulto viene accolto, ascoltato e accompagnato nel percorso.

L'inserimento non è un semplice passaggio tecnico, ma un **fatto educativo**, nel quale la relazione, la fiducia e la pazienza diventano strumenti essenziali per aiutare il bambino a sentirsi accolto, riconosciuto e sostenuto nella scoperta di un nuovo ambiente di vita. Ogni vera educazione nasce da un incontro, e l'ambientamento è il primo passo per generare questo incontro nella vita del bambino.

Formazione delle Insegnanti

Il valore dell'azione educativa si fonda anche sulla necessità di costanti momenti di verifica personale attraverso confronti collegiali, fra il gruppo delle educatrici ed il coordinatore (collegio docenti), in cui vengono *condivise le esperienze quotidiane vissute.*
Inoltre durante l'anno formativo sono realizzati percorsi di aggiornamento i cui contenuti si sostanziano in base ai bisogni emersi e alle necessità comuni.

GIORNATA AL NIDO

Il nido è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00 con un'uscita intermedia dalle 12.45 alle 13.00; per i bambini in convenzione con il Comune di Milano l'orario è ampliato dalle ore 7.30 alle ore 18.00 (purché le richieste soddisfino i requisiti richiesti).

E' garantita l'apertura giornaliera minima di 9 ore continuative:

- Dalle ore 9.00 alle ore 16.00: attività finalizzate (ogni momento è momento educativo)
- Dalle ore 8.00 alle ore 9.00: attività non finalizzate
- Dalle ore 16.00 alle ore 18.00: attività non finalizzate

Il genitore può inoltre avvalersi dell'opzione PART TIME che prevede l'erogazione del servizio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

La frequenza minima non può essere inferiore a 15 ore settimanali.

Il tempo è organizzato in una successione quotidiana di momenti in modo da creare punti stabili di riferimento. Tutto il tempo scuola è tempo educativo, stare accanto e accompagnare i passi di ogni bambino sono gesti educativi in cui egli percepisce la stima verso di lui: "*Se valgo per te, valgo anche per me*".
Per il bambino, la *routine* quotidiana non è la noiosa ripetizione di gesti, è l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro che lo fa star bene, un tempo atteso e previsto che dando sicurezza, invita all'esplorazione e alla ricerca. Per l'educatrice è lo stupore che il "ripetere" è comunque trovare ogni giorno, nel rapporto con il bambino, qualcosa di nuovo e non previsto, l'eccezionale della quotidianità.

- **Ingresso ed accoglienza** dalle ore 8.00 alle ore 9.15 – (7.30/9.15)

Le educatrici dedicano una particolare attenzione a questo momento molto delicato per i bambini cercando di attuare strategie diversificate per favorire un distacco sereno dal genitore.

ATTIVITA': accogliere, tranquillizzare, ascoltare e contenere

OBBIETTIVI. Favorire: un distacco graduale dalla figura genitoriale, la conoscenza del nuovo ambiente, l'instaurarsi di rapporti con gli educatori e i coetanei, la condivisione di giochi e spazi.

- **Merenda di frutta** dalle 9.15 alle 9.30
- **Attività educative** dalle 10.00 alle 11.00

Le educatrici attraverso la progettazione di momenti differenti coinvolgono i bambini e le bambine in giochi, attività ed esperienze.

ATTIVITA':

Il criterio che sostiene la nostra proposta educativa è riconoscere ogni bambino come essere umano unico e irripetibile, ricco della sua storia e dei suoi talenti. Educare, per noi, significa far emergere questi talenti e accompagnare il bambino affinché possa sviluppare tutte le sue potenzialità in rapporto con il mondo. Tale visione genera un metodo caratterizzato dall'accoglienza, dal rispetto per ciò che ogni bambino è, dalla stima del suo pensiero e delle sue capacità, per condurlo, attraverso la guida e l'autorevolezza di un maestro, ad aprirsi alla realtà e al suo significato, con curiosità e stupore che si traduce nelle seguenti finalità:

• **Lo sviluppo dell'identità**. Avviene in maniera spontanea è quella dell'identificazione in altro da sé, cioè in un particolare della realtà che lo aiuta a definirsi. Significa imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io. Stare bene. Questa prima consapevolezza avviene soprattutto attraverso esperienze corporee e percettive.

• **Lo sviluppo dell'autonomia**. Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione elaborando progressivamente risposte e strategie; imparare ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

• **Lo sviluppo della competenza.** Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso un'ipotesi di senso; gustare la bellezza nell'incontro con gli altri e con le cose.

• **Vivere le prime esperienze di cittadinanza** significa riconoscersi appartenente ad una realtà più grande di sé. Avere la possibilità di incontrare una storia o un aspetto della realtà carico di novità e poterla vivere insieme ad altre persone, i compagni, le maestre... è la condizione perché egli si muova con libertà e con curiosità, maturando una percezione della realtà come buona. L'esperienza di soddisfazione che un bambino fa quando una proposta è curata o quando lui stesso realizza una cosa bella è segno di questo desiderio di ordine e di armonia.

- **Attività senso-percettive:** consentono al bambino di affinare e coordinare i diversi movimenti, favorendone il controllo, imparando a conoscersi attraverso i sensi e a distinguere le cose in base alle diverse caratteristiche. Strumenti: acqua, ghiaccio, imbuti, colini, bottiglie, setacci, legnetti, farina, tappi, pasta di sale, granaglie.
- **Attività grafico-pittoriche**: permettono al bambino di lasciare una traccia di sé scoprendo di conseguenza di esserCI. Strumenti: tempere, colori a dita, pastelli a cera e pennarelli.
- **Attività di lettura:** sviluppano la comprensione attraverso l'ascolto di favole, racconti o vissuti quotidiani

Attivita' motoria La sperimentazione corporea e sensoriale è di fondamentale importanza per la maturazione fisica e psichica del bambino. L'agire non è solo un processo motorio ma anche cognitivo ed affettivo ed assume, all'interno della scuola, una forte dimensione sociale. L'educazione motoria si struttura, quindi, come un insieme di azioni che mirano a favorire l'apprendimento di un corretto comportamento motorio, ma anche e soprattutto ad approfondire la conoscenza di sé e dell'altro, dello spazio e del ritmo, la relazione con i pari e con l'adulto, oltre che l'espressione e la comunicazione di bisogni e sentimenti. Contribuisce poi a stabilire all'interno del gruppo le prime regole di comportamento.

Il movimento incide inoltre sullo sviluppo della personalità e, insieme al gioco, diventa elemento fondamentale di socializzazione e migliora l'autostima.
All'interno dell'equipe della scuola vi sono educatrici che possiedono titoli di studio specifici per organizzare e proporre, al meglio, laboratori motori.

Educazione al suono e alla musica

Con il laboratorio di propedeutica musicale la scuola si prefigge lo scopo di avvicinare i bambini in modo giocoso e divertente alla conoscenza del mondo dei rumori, dei suoni e della ritmica.
Il bambino ha un personale mondo sonoro interiore, che si porta dentro sin dai primi istanti di vita e se stimolato entra in sintonia con il mondo esterno. Utilizziamo alcuni strumenti musicali tra i quali la chitarra e il pianoforte e lo strumentario orff.
L'ascolto di brevi brani e i canti in comune accompagnano la programmazione dell'anno.

OBIETTIVI: Occorre evitare fretta e confusione, rispettare il "tempo lento" del bambino, assumere un atteggiamento di cura e attenzione sia nella ritualità sia nella verbalizzazione dei gesti; è necessario suscitare e conservare nel bambino il piacere per quello che fa, favorire ogni possibile autonomia, coordinazione oculo-manuale, sperimentazione dei primi concetti di limite dello spazio, sviluppo motorio e sensoriale.

- **Cambio e igiene personale** dalle 11.00 alle 11.30

Cambio e pulizia personale sono momenti di grande importanza educativa perché coinvolgono sul piano relazionale bambino / educatrice. Il momento del cambio rafforza i rapporti di comunicazione tra l'adulto e il bambino ed accresce nel bambino la consapevolezza del proprio corpo e l'autonomia.

METODI: il ruolo dell'educatrice è quello di creare un momento intimo, di coccole e di cura con il bambini

- **Pranzo** dalle 11.30 alle 12.00

L'alimentazione, oltre a rappresentare un momento nutrizionale, comprende in sè una serie di interventi sensoriali emotivi e psicologici che costituiscono le basi dei primi rapporti relazionali del bambino. Nella vita del Nido il cibo raffigura un sistema di rapporti, di apprendimenti che vedono come protagonisti i bambini, gli educatori, le famiglie. Per il bambino il cibo è oggetto di conoscenza, fonte di piacere, socialità e benessere, ricco di valenze simboliche che veicolano sentimenti d'amore, d'accettazione, di intimità. Pranzare al Nido significa elaborare insieme agli altri un rituale fatto di tempi e scansioni particolari, di scambi, vicinanze, sensazioni molteplici. È una grande conquista di crescita, occasione di apprendimento con un adulto vicino, attento e incoraggiante.

- **Cambio e gioco libero** dalle 12.00 alle 13.00
- **Sonno** dalle 13.00 alle 15.00

È un momento delicato nella giornata del bambino che, per potersi "abbandonare con fiducia" e per "lasciare temporaneamente" ciò che lo circonda, deve essere rassicurato dall'educatore di riferimento attraverso la costruzione di abitudini individuali (l'orsetto, il ciuccio...) e di gruppo (la ninnananna, il racconto di una fiaba...). Il riconoscimento e il rispetto di queste abitudini e delle emozioni che questo momento scatena permettono ad adulti e bambini di creare gradualmente uno spazio privilegiato, all'interno del quale sentirsi riconosciuti e accolti nei propri bisogni.

METODO:

L'educazione non è una questione di tecniche, ma avviene dentro un **rapporto** tra persone: un rapporto in cui l'adulto accompagna il bambino a diventare grande, ad incontrare il mondo, ad affrontare la vita da protagonista.

Il nostro è il **metodo dell'esperienza.**

La nostra preoccupazione è quella di **sostenere l'interesse del bambino rispetto alla realtà,** e **mantenere aperto il gusto la per scoperta del reale.**

I bambini sono messi in condizione di fare esperienza, cioè: di operare, lavorare, manipolare, toccare, ascoltare, osservare, scoprire un pezzo di realtà. L'educatrice ha a cuore che i bambini apprendano, capiscano, vivano, incontrino, non decidendo cosa o come ma lasciando spazio all'imprevisto, a quello che i bambini scoprono e intuiscono da soli. La modalità privilegiata perché questo accada è il **gioco** dove il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria.

Solo così, in una esperienza unitaria, tutte le varie attività, dalla pittura, alla manipolazione, al canto etc. non sono proposte frammentarie e appiccicate l'una all'altra, ma diventano una vita che si sviluppa unitariamente ed ordinatamente.

IL TEMA EDUCATIVO

Ogni anno la nostra scuola sceglie un tema educativo che viene proposto a tutti i bimbi, alle famiglie e ai docenti, come ipotesi di lavoro e di esperienza per l'intero anno scolastico.

E' l'approfondimento di un contenuto che emerge con maggiore evidenza nella nostra coscienza di adulti e che viene calato nel quotidiano della vita a scuola all'interno della proposta didattica.

OBIETTIVI: favorire il senso di fiducia, superare la paura del distacco dal reale permettendo così un riposo tranquillo e rilassato.

- **Merenda** dalle 15.00 alle 15.15
- **Cambio** dalle 15.15 alle 15.30
- **Uscita** dalle 15.30 alle 17.00 (bambini in convenzione ore 18.00)

Rappresenta un momento di legame fra le educatrici e la famiglia con il passaggio delle informazioni relative alla giornata del bambino al nido.

SPAZI E SEZIONI

L'attenzione alla persona implica la cura nel preparare lo spazio in cui viene accolta. La strutturazione dell'ambiante risponde concretamente alle esigenze del bambino che ha bisogno di essere rassicurato e stimolato. Un ambiente allegro e vitale, ma anche caratterizzato da ordine e armonia riassume in sé elementi di metodo.

Il Nido d'infanzia si struttura in un unico piano in cui sono presenti:

- **L'ingresso,** dove si trova un apposito "parcheggio" per i passeggini e di fronte il locale "spogliatoio" in cui sono disposti gli armadietti (per riporre gli indumenti personali) personalizzati dalle foto dei bambini.
- **Il "teatrino",** un ampio spazio, utilizzabile per il gioco libero, attività strutturate e motorie.
- L'aula, è dotata di arredi idonei e è strutturato in "**angoli**". Questo diversifica le proposte e stimola l'iniziativa di ogni bambino, che in luoghi ben delimitati si sente rassicurato e protetto.

Questi angoli vengono creati all'inizio dell'anno scolastico, ma nei mesi successivi possono essere modificati in base alle esigenze di gioco e di relazioni dei bambini, che sono in continua evoluzione. Sono presenti:

- ***angolo accoglienza:*** al centro della stanza, luogo dove ogni mattina ci si rincontra e si inizia la giornata, si fa l'appello, nominando ogni bambino, e si riaccolgono quelli che dopo qualche giorno di assenza ritornano a scuola. E' lo spazio in cui si condividono con i compagni e le educatrici quei momenti importanti in cui si parla e si ascolta;
- ***angolo attività strutturate:*** pittura, manipolazione per favorire lo sviluppo della creatività, della percezione sensoriale e della motricità fine, ecc.
- ***angolo del pranzo:*** l'atteggiamento di apertura alla realtà, cui si è fatto cenno parlando dei criteri educativi della nostra scuola, riguarda anche l'alimentazione.
  Il pasto ha un valore fondamentale, in quanto è occasione per le educatrici di guidare il bambino ad un corretto rapporto con il cibo, venendo incontro a casi di reale necessità.
  La cucina interna dell'Istituto, che costituisce per noi una preziosa risorsa, cuoce e prepara le derrate alimentari, controllate dalla ASL e fornite dal Comune di Milano attraverso una Società di ristorazione, rendendole più appetitose e rispondenti al gusto del bambino.
- ***angolo della casa e dei travestimenti:*** arredato con mobiletti da cucina, tavolo e sedie è l'angolo del gioco simbolico per eccellenza. Vi si gioca a diventare mamma e papà identificandosi, rielaborando i propri pensieri, le proprie emozioni, la propria esperienza e l'immaginazione;
- ***angolo del materiale strutturato:*** con chiodini, incastri di vario tipo, introduce il bambino a vari concetti logici (classificazione, seriazione etc.);
- ***angolo delle costruzioni:*** attraverso il materiale a disposizione (automobili, piste e costruzioni di vario tipo) il bambino può rappresentare strutture e far agire personaggi, immedesimandosi in ruoli immaginari e sviluppando la propria capacità progettuale;
- ***angolo morbido:*** spazio dedicato alle coccole e per favorire il rilassamento, allestito con cuscini, materassi e *peluche*;
- ***angolo lettura:*** luogo dedicato alla prima scoperta del fantastico mondo dei libri, dove attraverso tappeti morbidi, cuscini e divanetti si favorisce il raccoglimento e la concentrazione. All'interno della classe vi è predisposto l'angolo della "cesta dei tesori" e delle "sacchette del gioco euristico"

- **Il bagno**, situato all'interno della sezione Nido.
- **Il giardino**, delimitato ed attrezzato per il gioco, dal quale si accede direttamente dal Nido ed a nostro uso esclusivo.
  Nelle belle giornate, si utilizzano questi spazi, che permettono al bambino di muoversi e giocare liberamente, sono luoghi in cui, i bambini sono sempre accompagnati dalle educatrici che li osservano e li guidano in ogni momento del gioco

Il Nido utilizza altri ambienti in comune con gli altri ordini di scuola presenti nell'edificio scolastico:

- **La portineria**
- **La segreteria didattica**
- **La segreteria amministrativa**
- **La direzione** Punto di riferimento per educatrici e genitori.
- **L'auditorium**
- **Infermeria**
- **Cappella**
- **Aule colloqui**

Lo spazio si pone all'interno del nido come **terzo educatore** insieme ad adulti e bambini.

Occorre sostenere le conoscenze e le scoperte dei bambini attraverso uno spazio ricco, stimolante, propositivo, curato ed accogliente, valorizzare il pensiero progettuale volto ad ascoltare e stimolare nuovi apprendimenti e nuovi saperi.

L'ambiente esterno, naturale e sociale, nei suoi multiformi aspetti, è altresì una fonte inesauribile di risorse e stimoli costantemente variabili e rinnovabili; la sua esplorazione contribuisce ad allargare gli orizzonti conoscitivi del bambino, attiva processi relazionali, potenzia ed affina le capacità senso-motorie.

Mensa, Alimentazione e Salute

I pasti sono preparati giornalmente e con prodotti freschi dal cuoco secondo il menù settimanale approvato dall'Asl (qui allegato) a variazione stagionale.

L'alimentazione avviene nel rispetto delle tabelle dietetiche per bambini da 1 a 3 anni che sono state elaborate dall'A.S.L. di Milano.

Le esigenze dietetiche particolari devono essere comunicate sin dall'inserimento e possono riguardare motivi di salute documentati da certificato medico o motivi religiosi.
E' possibile operare piccole variazioni per eventuali disturbi temporanei se di facile esecuzione e richieste entro le ore nove.

Gestione e Organizzazione

L'Asilo Nido è inserito in una struttura dove sono presenti altri ordini di scuola.
L'Ente gestore è unico, costituito in Cooperativa Sociale ONLUS denominata "Cooperativa Sociale Maria Consolatrice".

IL PERSONALE

Il personale dell'asilo nido è composto dalle seguenti figure qualificate per titoli ed esperienza:

- 1 coordinatrice delle attività didattiche
- 1 insegnante ogni 7 bambini col titolo prescritto per l'insegnamento nell'asilo nido
- 1 cuoco
- 1 ausiliaria.

Tirocinanti

L'ammissione di tirocinanti nell'organizzazione ha lo scopo di far acquisire esperienze professionali a chi intende fare esperienza nel settore educativo.

Calendario scolastico: L'attività formativa segue il calendario approvato dal Consiglio di Istituto:

Da giovedì 4 a venerdì 5 SETTEMBRE	2 gg
Da lunedì 8 a venerdì 12	5 gg
Da lunedì 15 a venerdì 19	5 gg
Da lunedì 22 a venerdì 26	5 gg
Da lunedì 29 a venerdì 3 OTTOBRE	5 gg
Da lunedì 6 a venerdì 10	5 gg
Da lunedì 13 a venerdì 17	5 gg
Da lunedì 20 a venerdì 24	5 gg
Lunedì 27 e venerdì 31	5 gg
Da lunedì 3 a venerdì 7 NOVEMBRE	5 gg
Da lunedì 10 a venerdì 14	5 gg
Da lunedì 17 a venerdì 21	5 gg
Da lunedì 24 a venerdì 28	5 gg
Da lunedì 1 a giovedì 4 DICEMBRE	4 gg
Lunedì 8: SOSPENSIONE ATTIVITA'	
Da martedì 9 a venerdì 12	4 gg
Da lunedì 15 a venerdì 19	5 gg
Da lunerdì 22 dicembre a martedì 6 gennaio SOSPENSIONE ATTIVITA'	
Da mercoledì 7 e venerdì 9 GENNAIO	3 gg
Da lunedì 12 a venerdì 16	5 gg
Da lunedì 19 a venerdì 23	5 gg
Da lunedì 26 a venerdì 30	5 gg
Da lunedì 2 a venerdì 6 FEBBRAIO	5 gg
Da lunedì 9 a venerdì 13	5 gg
Da lunedì 16 a mercoledì 18	3 gg
Giovedì 19 e venerdì 20: SOSPENZIONE ATTIVITA'	
Da lunedì 23 a venerdì 27	5 gg
Da lunedì 2 a venerdì 6 MARZO	5 gg
Da lunedì 9 a venerdì 13	5 gg
Da lunedì 16 a venerdì 20	5 gg
Da lunedì 23 a venerdì 27	5 gg
Da lunedì 30 a mercoledì 1 APRILE	3 gg
Da giovedì 2 a mercoledì 8 SOSPENSIONE ATTIVITA'	
Da giovedì 9 e venerdì 10	2 gg
Da lunedì 13 al venerid 17	5 gg
Da lunedì 20 a venerdì 24	5 gg
Da lunedì 27 a giovedì 30	4 gg
Venerdì 1 MAGGIO: SOSPENSIONE ATTIVITA'	
Da lunedì 4 a venerdì 8	5 gg
Da lunedì 11 a venerdì 15	5 gg
Da lunedì 18 a venerdì 22	5 gg
Da lunedì 25 a venerdì 29	5 gg
Lunedì 1 e martedì 2 GIUGNO: SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA'	
Da mercoledì 3 a venerdì 5	3 gg
Da lunedì 8 e venerdì 12	5 gg
Da lunedì 15 a venerdì 19	5 gg
Da lunedì 22 a venerdì 26	5 gg
Da lunedì 29 a venerdì 3 LUGLIO	5 gg
Da lunedì 6 a venerdì 10	5 gg
Da lunedì 13 a venerdì 17	5 gg
Da lunedì 20 a venerdì 24	5 gg
TOTALE	***208 GG***

Orario di segreteria

L'orario di segreteria, nei giorni di attività formativa, è il seguente:

Lunedì	8.00-13.00	14.00
Martedì	8.00-10.00	14.00-16.00
Mercoledì	8.00-10.00	14.00-16.00
Giovedì	8.00-10.00	14.00-16.00
Venerdì	8.00-10.00	

L'apertura al pubblico è prevista solo su appuntamento concordato.
Eventuali variazioni, in concomitanza alle festività o nel periodo estivo, natalizio o pasquale, vengono tempestivamente comunicate mediante avviso alle famiglie.
Il numero di telefono della segreteria è 02 533208; l'e-mail è segreteria.boncompagni@scuolareginamundi.it

Iscrizioni

L'iscrizione comporta la conoscenza e la condivisione del progetto della scuola.

Aspetti economici

Le rette sono stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Maria Consolatrice che gestisce l'Asilo Nido e comunicate alle famiglie nel corso del primo contatto; la retta è strutturata nel modo seguente

Quota iscrizione
Retta annuale part time
Retta annuale full time
Rata part time mensile (da settembre a giugno)
Rata full time mensile (da settembre a giugno)

Per agevolare il pagamento della retta si rateizza l'importo annuale in 10 mensilità. (All. 1)

SICUREZZA

La struttura segue le norme di sicurezza come previsto dal decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 e s. m. i.

IL TERRITORIO

La zona sud di Milano (zona 4) nella quale è situato l'Istituto San Vincenzo, sede dell'Asilo Nido, è collegata con il centro della città e con le stazioni ferroviarie di Rogoredo e Centrale mediante la MM3; Gli autobus 93,95,90 e 91 permettono gli spostamenti lungo la circonvallazione esterna, mentre un buon servizio di pullman collega la zona Corvetto con i Paesi dell'Hinterland.

La zona è servita anche dalle bretelle che collegano con le tangenziali est ed ovest di Milano.

La zona è dotata di biblioteche di quartiere, centri culturali, palestre, oratori, centri di ascolto.

ABBIGLIAMENTO E CORREDO PERSONALE

E' importante che tutto sia cifrato. E' compito del genitore assicurarsi che il bambino abbia sempre due cambi completi e adatti alla stagione.

Si suggerisce che i bambini indossino abiti comodi, adatti a favorirne la progressiva autonomia e indipendenza, preferibilmente in fibre naturali, che consentano una corretta traspirazione corporea. (no salopette, cinture e bretelle)

Ogni bambino deve essere provvisto di:

- UNA BAVAGLIA PLASTIFICATA TOMMEE TIPPEE
- DUE SACCHE DI STOFFA CON IL NOME CHE CONTENGANO DUE CAMBI
- COMPLETI DI VESTIARIO (PANTALONE, MAGLIETTA E FELPA)
- DUE BODY O CANOTTIERE CON MUTANDE
- DUE PAIA DI CALZE
- UN PAIO DI CALZE ANTISCIVOLO
- DUE LENZUOLA, QUELLO SOTTO CON ANGOLI
- COPERTINA, IN BASE ALLA STAGIONE
- CUSCINO ANTI SOFFOCO CON FEDERA (solo se utilizzato dal bambino)

- UN BICCHIERE CON BECCUCCIO
- STIVALI DI GOMMA PER ACCEDERE ALLO SPAZIO OUTDOOR

EVENTI

La scuola propone altri **eventi ed attività**: incontri, spettacoli, celebrazioni religiose e, feste.
Una volta all'anno, in occasione dell'**Open Day** e per due settimane all'anno in occasione della **"Festa della Sacra famiglia"**, la scuola apre le porte invitando genitori e abitanti del quartiere a visitarne gli ambienti, partecipando alle attività didattiche.
Durante i periodi di Avvento e Quaresima e negli altri momenti forti della liturgia, i bambini sono aiutati a immedesimarsi e a rivivere gli avvenimenti celebrati, attraverso il canto, la drammatizzazione e la proposta di momenti di preghiera.
In occasione del Santo Natale e della fine dell'anno scolastico, sono proposte ai bambini **esperienze Teatrali** che li vedono protagonisti. Per loro è occasione di raccontare a genitori e nonni il percorso svolto a scuola.

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

Nell'ottica di far diventare parte attiva anche le famiglie nella verifica della qualità percepita si è deciso dall'anno scolastico 2017/18 di somministrare alle famiglie un questionario di gradimento dei servizi offerti o di alcune parte di esso.

La Coordinatrice Didattica

(Alessandra Caldi)